

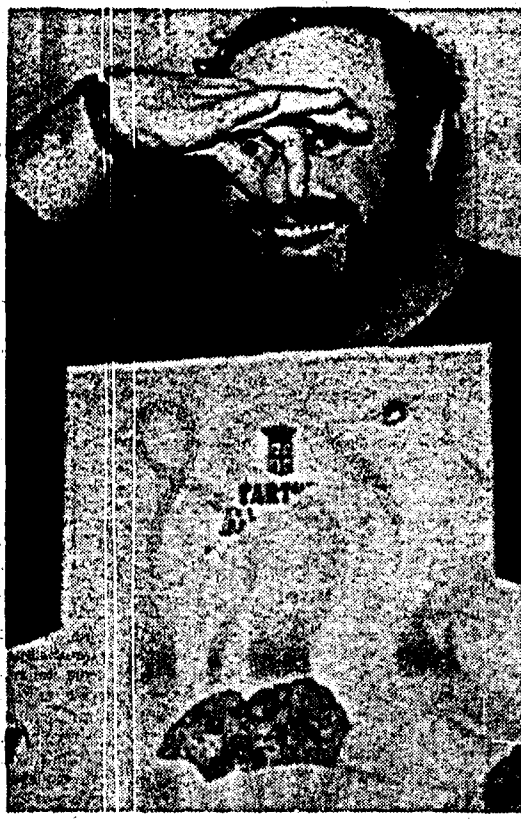
A Parigi Beaubourg tre mesi per Zavattini

Dopo vent'anni il grande tenore torna al Teatro dell'Opera per un'attesa edizione di «Tosca» diretta dal maestro Daniel Oren

«Canto poco in Italia, mi chiamano sempre in ritardo. Ma ricordo con piacere Caracalla e il concerto assieme a Carreras e Domingo»

Roma, è l'ora di Pavarotti

Pavarotti di nuovo a Roma. Ma questa volta da solo e non a Caracalla, bensì nel chiuso del Teatro dell'Opera e a cantare tutta la Tosca...



Dopo vent'anni Pavarotti tornerà a cantare all'Opera di Roma

cora ad attirare le folle? Perché è stupida. Prima di tutto ci sono tre morti in scena...

Dopo trent'anni di carriera ha ancora voglia di imbarcarsi in nuove avventure?

Mi guardavo allo specchio stamattina, chiedendomi il perché del mio entusiasmo. Mi sono anche risposto. Sono nato con la voglia di vincere...

Nell'aprile '91 canterà il suo primo «Otello» con Georg Solti a Chicago. Come preparerà la voce a un ruolo tanto pesante e centrale?

Lo canterei con la mia voce. Il personaggio è molto difficile, ma lei deve pensare che io ho cantato anche Idomeneo...

È abbastanza logico. L'ho cantato dappertutto, anche a Santiago, e farlo anche alla Scala sarebbe una ripetizione...

Lei fa molti concerti di beneficenza. Un'esigenza interiore o un dovere per la sua immagine pubblica?

Penso che il dono ricevuto da Dio vada diviso con tutti, e faccio concerti per le masse anche se sono criticato...

Di lei i media ci consegnano spesso solo un fotogramma, un acuto. Non crede che ne vada del giudizio globale sul suo essere artista?

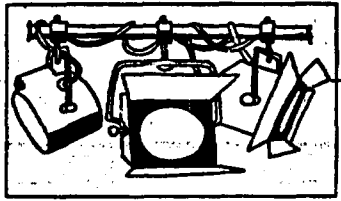
Chi mi conosce bene tra i critici seri, e sono tanti, sa anche valutarmi. Così come il pubblico, cui restano tante prove della mia attività, tanti dischi...

Allora non teme il peso della mitizzazione in vita... No, perché sono un professionista che cerca sempre di cantare al meglio...

Cosa pensa di Mario Cavardossi come pittore? Penso che sia un pittore mediocre, ma un amante meraviglioso, un patriota che comincia un po' annoiato...

Ma lei come l'avrebbe fatta «Atavand», la fantomatica rivale di Tosca? Sempre con gli occhi celesti, ma con i colori di Ligabue.

SPOT



IDOMENEO: CONTO ALLA ROVESCIA. A nessuno è permesso entrare nella platea della Scala dove fervono gli ultimi ritocchi all'Idomeneo di Mozart...

TELESANMARINO. Nascerà a gennaio prossimo Telesanmarino, nuova emittente della Repubblica sanmarinese...

SALVI VICE-DIRETTORE RAI. Giovanni Salvi, dc, è stato nominato ieri dal consiglio Rai nuovo vice-direttore generale...

PREMI ABBIATI. La Clemenza di Tito di Mozart diretta alla Scala da Riccardo Muti ha ottenuto il premio Abbiati della critica musicale italiana...

EDIPLO E GIOELE DIX. Anatomia di Edipo, l'ultimo spettacolo di Gioele Dix, andrà in scena al teatro Parioli di Roma...

SPETTACOLO: ACCORDO PRAGA-ROMA. Martedì scorso a Praga è stato stabilito un accordo tra il ministro dello Spettacolo Uhdé e una delegazione italiana...

«CLOWN D'ORO». A Siracusa, al teatro Vasquez, si svolgerà da domani la settima edizione del premio internazionale «Clown d'oro»...

MARCO SPADA

ROMA. Tosca compie novant'anni e gli auguri glieli fa il Teatro dell'Opera con un pecco dono dei più succulenti: Kabaivanska, Wikell, Oren...

cosa di bello. Cosa ricorda delle sue esperienze romane?

Di Caracalla nel '66 solo il vento, ma tutte le altre produzioni sono state meravigliose, come il Rigoletto con la regia di De Filippo...

Perché questa lunga assenza? Sono un cantante internazionale, ma i teatri italiani continuano a scritturarmi all'ultimo momento...

Avrà perso il costo delle «Tosca» cantate... Mica tanto. Ho cominciato a cantarla solo negli anni Settanta...

Due volte a Roma in pochi mesi. Non è che ci sta abituando male...

Mi abituo bene io, perché Roma è splendida e lavorarci è un grande piacere, specie con questi compagni e con le masse eccellenti del teatro...

L'intervista. Parla il regista sovietico Loungine

Un «taxi driver» e un sassofonista nelle lunghe notti della perestrojka

Arriva in Italia (distribuito dalla Academy) Taxi blues, premio per la migliore regia a Cannes '90. Una Mosca inedita, raccontata attraverso l'incontro tra un austero tassista e un musicista alcolizzato...

aveva avuto il tempo di stare tre mesi a Parigi e scoprire una vita nuova, ritornare a Mosca e scrivere il suo film come non aveva mai pensato di fare...

comprare a sovrapprezzo, per tirare avanti, ubriachi, ancora qualche ora. Quando il taciturno tassista riesce a procurarla (come tutti i tassisti di Mosca vive contrabbandando merci di ogni genere)...

DARIO FORMISANO

ROMA. «Era il 1987. Avevo 38 anni. Per la quarta volta, mi era stato rifiutato il visto per andare in Occidente. Rientrai a casa e mi dissi che bisognava accettare la realtà: Parigi non esisteva, New York non esisteva...»

Pavel Loungine è in questi giorni a Roma per promuovere appunto Taxi blues, il film che ha girato l'anno scorso e portato alla ribalta internazionale all'ultimo festival di Cannes...

La formula produttiva è risultata, del resto, assolutamente vincente: «Dalla Francia arrivavano mezzi che non avrei immaginato di avere, senza però che i produttori interferissero in alcun modo nel mio lavoro».

«La vicenda del film è tutta nell'incontro tra quest'uomo e il tassista, che non potrebbero essere più diversi l'uno dall'altro. Nel corso del film si amano e si odieranno, saranno amici e penseranno di uccidersi l'un l'altro».



Pavel Loungine, regista di «Taxi blues»

Passano gli anni ma Ornella Vanoni è sempre bellissima, nella sua aristocratica grazia...



Ornella Vanoni, «prima» al Sistina col raffreddore e tanto stile

Passano gli anni ma Ornella Vanoni è sempre bellissima, nella sua aristocratica grazia, e la sua voce come sempre emozione, seduzione, mistero, anche ironia.

Piccole tv, vittime del dopo Mammi Sulla pax televisiva scontro Letta-Veltroni

Il Pci scende in campo a difesa dell'emittenza locale e per uno sviluppo pluralista del sistema radiotelevisivo. In un convegno che si è svolto ieri a Roma sono stati presentati i vari punti del progetto di riforma della legge Mammi...

ELEONORA MARTELLI

ROMA. Il partito comunista non demorde e riapre il caso delle radio e tv locali, scritte fortemente penalizzate dalla legge Mammi...

la loro assegnazione. Il problema delle risorse pubblicitarie e dei programmi, le norme anti-truffa della pubblicità, iniquamente suddivisa fra reti nazionali e locali...

«Fininvest, soffocando un reale e dinamico pluralismo di voci, per Vita è necessario programmare un allargamento del concetto di servizio pubblico alle emittenti locali».

va un difetto, quello di fare sempre autogoi. Fra i tanti intervenuti al convegno, Giulio Cesare Rattazzi, segretario generale della appena nata Associazione Terzo Polo...

torino. Qualcosa si muove nel settore dimenticato della nuova danza italiana. Lo dimostra il nuovo progetto della compagnia Sosta Palmizi di Torino...

Danza contemporanea

Tutti per Sosta Palmizi e il balletto si trasforma in manager di se stesso

TORINO. Qualcosa si muove nel settore dimenticato della nuova danza italiana. Lo dimostra il nuovo progetto della compagnia Sosta Palmizi di Torino...

tro rinunciando alla loro antica denominazione. A tutt'oggi i gruppi confluiti nel Centro sono due: il romano Vera Stasi e il genovese Arbarete.